

CAGLIARI, Piazza nel quartiere di Castello intitolata all'artista Maria Lai

Date : 4 Febbraio 2019



È stata accolta la proposta degli studenti dell'*Istituto comprensivo Santa Caterina* di **dedicare una piazza** di **Cagliari** alla memoria dell'artista ulassese **Maria Lai**, sentita oggi come *“modello femminile di valore e di differenza al quale le nuove generazioni dovrebbero guardare per la costruzione della propria identità e, dunque, non solo come una grande artista, ma anche come una grande donna e maestra di vita”*.

Esito di un interessante progetto scolastico dedicato alla toponomastica femminile, la cerimonia si svolgerà domani, *martedì 5 febbraio* alle 11.30, in uno degli spazi storici nel *quartiere di Castello*, proprio vicino alla scuola, tra *via del Fossario* e *via del Duomo*, in un luogo da cui si staglia uno dei paesaggi più belli della città, verso il blu infinito del mare.

Il ruolo di **Maria Lai** nell'arte contemporanea è ampiamente riconosciuto, come riconosciuta, al contempo, è la sua *cifra anticonformista*, che le consentì di iniziare il proprio percorso in un'epoca decisamente avversa al talento delle donne e alla loro emancipazione. Forte, infatti, è stato il legame dell'artista con la città di **Cagliari**, dove visse assieme alla sorella *Giuliana* negli anni '30, quando studiava all'*Istituto Magistrale* e dove ebbe come docente *Salvatore Cambosu*, prima di trasferirsi a *Roma* e successivamente a *Venezia* per dedicarsi agli studi d'arte. A **Cagliari** visse ancora nella seconda metà degli anni '40, insegnando all'*Istituto tecnico femminile* e in quel periodo conobbe lo scrittore **Giuseppe Dessì**, cui fu legata a lungo da una profonda amicizia. Nel 2004, l'*Università di Cagliari* le ha conferito la laurea *‘honoris causa’* in Lettere e Filosofia *“per il tratto fortemente concettuale e narrativo della sua opera”*. Proprio a Cagliari, inoltre, **Maria Lai** iniziò ad esporre negli anni '50, prima di intraprendere la **lunghissima carriera espositiva** che da *Roma* la portò, infine, anche a *Miami* alla *Fiera internazionale d'Arte contemporanea*, un anno prima della sua scomparsa avvenuta a *Cardedu* il 16 aprile 2013.

E' significativo che proprio nel mondo della scuola abbia avuto origine l'idea di **omaggiare l'artista**:
"La sua arte - hanno scritto gli studenti del Santa Caterina - è fortemente radicata nella sua terra, la Sardegna, ma è capace di farsi universale grazie alla potenza del messaggio che porta". Il legame con l'Isola e con i suoi paesi ha dato vita ad un'intensa produzione a partire dagli anni '80, con la più importante opera collettiva, *'Legarsi alla montagna'*, realizzata insieme agli abitanti di **Ulassai** nel 1981.

Artista per eccellenza della **contemporaneità sarda**, è riuscita, grazie all'instancabile e varia produzione che va dall'arte figurativa a quella concettuale, a creare un **innovativo e personalissimo linguaggio**, caratterizzato anche da una grande e giocosa *ironia*: *"Giocavo con grande serietà e ad un certo punto i miei giochi li hanno chiamati arte"*, raccontò lei stessa. La sua vita ben si sposa con l'idea di donna che sosteneva *Rita Levi Montalcini*, sorella gemella della pittrice *Paola* e grande amica di *Maria Lai*, quella che per cambiare il mondo non avesse mai avuto bisogno *"di 'mostrare' nulla, se non la propria intelligenza"*.

Laura Pisano

(admaioramedia.it)